

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 158

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt: in cruce signatos iura quod alma tegant

nonne ergo simus crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 18 Luglio 1910

La grave questione colonica nel Friuli Orientale
L'attività democratica dei cattolici friulani

Nel Friuli orientale oggi si dibatte pubblicamente la grave questione della riforma dei patti colonici. Il partito cattolico popolare del Friuli, appena conquistato politicamente il paese, dopo l'introduzione del suffragio universale del 1907, a mezzo degli onorevoli Faidutti e Bugatto, diede mano a concretare quel programma di risorgimento economico e morale che è oggi la forza del partito e che sarà la salvezza della regione. In questo programma si prevedeva anche la riforma dei rapporti coloniali fra padroni ed agricoltori, la quale, sulla base di seri studi da parte della Federazione dei consorzi agricoli, era già stata approntata.

Il partito, domandava una legge che tutelasse i diritti dei coloni finora alla mercé di certi padroni senza coscienza e di certi amministratori inumani. I postulati erano stati concretati nel senso che si domandavano contratti della durata di più anni per togliere i coloni dalle mani di padroni od amministratori capricciosi, abolizioni di tutte le servitù coloniali domenicali, e l'aiuto del Governo per creare la piccola possidenza.

Purt'oppo durante gli studi preliminari, risultò che anche i coloni di parecchi proprietari regnicoli, erano trattati molto male. I deputati presentarono queste proposte al Parlamento di Vienna, dove l'esposizione delle condizioni dei coloni fecero un'impressione profonda.

A Vienna, accanto alla commissione per la riforma agricola, fu istituito un apposito sottocomitato col compito di discutere la questione colonica e di studiarla. Il ministro dell'agricoltura, che allora era il barone Ebersteich, pure impressionato sinceramente dal fatto che in Austria potessero essere in vigore anche nel secolo XX delle condizioni medioevali, incaricò un alto impiegato del ministero d'agricoltura di portarsi in Friuli a fare un'inchiesta speciale. Questo alto impiegato era il consigliere aulico de Schullern, il quale conosce molto bene la partita ed i costumi degli italiani essendo egli pure grande proprietario di fondi su quel di Ravenna in Italia.

L'inchiesta del cons. Schullern confermò le relazioni fatte al Parlamento di Vienna dagli on. Faidutti e Bugatto, sulla base di circa quattrocento contratti. Ritornato a Vienna, lo Schullern, pubblicò un'ampia relazione in cui sono esposte le impressioni da lui riportate interrogando i coloni friulani ed esaminando i loro contratti. Pubblicata la relazione, trascorse qualche tempo di stasi, finché il governo, d'accordo col ministero dell'interno, dell'agricoltura e di giustizia, compilò un progetto di legge da proporsi anch'esso allo studio degli interessati. A Gorizia, nel marzo passato, fu chiamata una commissione speciale, la quale essendo composta in grandissima maggioranza di proprietari i quali avevano per di più scopi politici, non concluse niente.

I padroni - i quali guardavano con malcelato disprezzo l'attività del partito cattolico popolare e dei suoi deputati - fecero ultimamente un'improvvisa alzata di scudi, promossa da un notaio goriziano grande possidente, amico del partito Pajer di Gorizia il quale vuole schiacciare il partito cattolico e amico pure dei signori che si atteggiavano a grandi di Spagna.

Detto fatto! Questo signore, d'accordo cogli amici suddetti, per domenica ci piantò su uno strano comizio di grandi possidenti. Fece una relazione rabbiosa ed unilaterale, e se la prese coi « clericali », collo Schullern e col progetto del governo, proponendo di stigmatizzare l'attività dei deputati al Parlamento, di respingere la relazione Schullern come offensiva ed il progetto del governo pure, perchè le leggi vigenti contenute nel codice civile, bastano a tutelare i diritti del colono.

Ma vedi strana contraddizione! In una risoluzione votata dopo la protesta, i grandi proprietari ammisero che ci sono dei padroni che mantengono contratti usurari e si dichiararono pronti ad accettare una legge. Votarono dunque una protesta perchè le leggi vigenti sono sufficienti a tutelare i coloni ed al tempo stesso dichiararono che una legge sarebbe accettabile. La logica di un colono non sarebbe così... serrata.

Nel complesso però non si tratta che... non so nemmeno io di che si tratti: di un colpo di testa il quale ha recato grave danno alla causa dei padroni. E mi spiego! Il partito cattolico popolare, nella difesa degli interessi dei coloni, s'era limitato all'azione puramente parlamentare sviluppando al tempo stesso un'azione moderatrice su di loro, di modo che si sperava che la crisi odierna sarebbe stata passata senza scosse di sorta né dall'una, né dall'altra parte. I padroni però, istituendo un comitato permanente per la così detta difesa dei propri interessi, che in realtà è una lega di resistenza, hanno spinto i coloni sulla via dell'organizzazione per la difesa dei propri interessi, e ora si può dire che sia bella e fatta la Lega dei contadini.

Dove andremo? Per i coloni il partito cattolico popolare risponde finché i padroni non provocheranno come hanno fatto ora colla costituzione della loro Lega e colle loro intemperanti enunciazioni contro i cattolici e contro il c. n. s. aulico Schullern il quale dall'ebreo Brunner di Trieste fu trattato da agitatore politico di pessima forza, mandato dal ministero a calunniare i padroni.

I padroni troveranno quello che vorranno! Troveranno la pace, se vogliono pace e troveranno la guerra se vogliono guerra. E se alcunché si celererà, i provocatori non saranno né il partito cattolico popolare né i coloni; saranno i padroni.

E (il prim.) grande sbaglio dei padroni è aggravato dal fatto, che anziché mostrarsi positivi e presentarsi essi stessi un progetto - come ha fatto il governo ispirandosi alle domande dei coloni - si sono limitati all'azione negativa della protezione e della minaccia; anziché discutere - e la discussione sarebbe stata bene accolta - si sono abbassati a polemizzare e a polemizzare bassamente.

Il governo stesso desidera la discussione; ma finora i padroni non vollero discutere.

E questo è il loro grande torto.

L'agitazione dei ferrovieri

Roma, 17. — Ai propositi bellicosi di sciopero immediato o di ostruzionismo per le mancate promesse del governo vanno succedendosi deliberazioni più calme. Tutti i deputati socialisti, vale a dire appartenenti all'avanguardia dell'Estrema Sinistra, interpellati nell'attuale circostanza, hanno consigliato la calma e l'attesa a novembre.

Nello stesso importante comizio tenuto oggi a Roma in presenza ad un migliaio di ferrovieri, la proposta Bissolati di attendere a novembre prima di insorgere, occorrendo, è stata accolta da applausi, mentre una settimana addietro, una consimile proposta affacciata da altro deputato socialista in un comizio tenuto pure a Roma, era stata accolta da fischi e proteste.

Un comizio di ferrovieri cattolici.

Firenze, 17. — La direzione dell'Associazione nazionale dei ferrovieri, cattolici si è riunita per discutere sull'eventuale movimento dei ferrovieri, votando un ordine del giorno afferente che nel momento attuale non sarebbe compatibile uno sciopero ed invitando le sezioni ad una propaganda attiva per illuminare sulla questione Parlamento e Paese e facendo voti che alla riapertura della Camera il problema sia risolto definitivamente.

IL REGNO DEL MONTENEGRO.

Vienna, 16. — Il Tagblatt reca che la proclamazione del Montenegro a Regno avrà luogo il 28 agosto.

Entro il mese di agosto si aspettano a Costigine le visite del Re e della Regina d'Italia, del Re di Bulgaria e del Re di Serbia.

Tre studenti italiani espulsi dall'Università di Vienna.

Vienna, 16. — Il Senato accademico dell'Università di Vienna, adunatosi questa sera, ha deciso di espellere dall'Università di Vienna e per sempre, tre studenti italiani: Mandel Sabbatz e Covich. I tre giovani espulsi dall'Università erano stati arrestati nel novembre 1909 in occasione dei noti disordini all'università per la questione della Fasolta italiana ed erano poi stati condannati a delle ammende insignificanti.

INTERMEZZI
Socialismo rusticano
(Folklore proletario...)

(Max). — In Romagna?... Tra le rosse e le gialle, disputantesi l'estrema vittoria a colpi d'unguina e di lingua?... Eh no; la nostra piccola sapienza sociale non si arrischia d'uscire dai brevi confini d'un cortile, o tutt'al più dalla polverosa piazzetta d'un villaggio. Qui, dove è più stinta, meno marcata, starsi per dire a pena rilevabile la linea di divisione tra le due classi d'animali che popolano il cosmo - qui, dico, c'è quanto basta per un umile studioso di sociologia comparata, senza dover ricorrere alle ampollose applicazioni del socialismo moderno; i cui sintomi di tattica e di dottrina sanno ormai tutte le più stupefacenti variazioni, dalle punte dei coltelli alle... biciclette delle signore operaie. Tormentare la nostra povera intelligenza, già troppo martellata dalla cotidiana urgenza di novi studij e di novi bisogni - tormentarla, diciamo, con tutti quei conati accascianti, per distinguere le scorie dalle purezze del sistema, per proporzionarne gli effetti e le cause, per separarne le responsabilità, per valutarne tutta la gamma graduale dei derivati - è fatta improba ed infucanda; mentre, in pochi metri quadrati di un cortile o di un'aja, o sotto le fumide volte d'una cucina campagnola, ci si può deliziare colle più meravigliose scoperte d'un socialismo, primitivo sì, ma più umano e meno complicato... e fa duopo dimostrare che le complicazioni sono le debbezze d'un sistema, proprio come d'un aeroplano?

Invece, guardate quanta, e quanto semplice saggezza sociale nel cortile comune dei miei vicini di casa! In cento metri quadrati, cinque famiglie, cinque focolari, cinque nidiate di bimbi, cinque stalle... e quante altre famigliuole numerose di animali, in queste stalle, in questi pollai, in queste strette dimore. I confini sono fissi nelle menti dei vecchi, nelle abitudini dei giovani, negli istinti delle bestie, da per tutto - tranne che sulla carta o sul terreno. Eppure questa comunanza di vita, questa vicinanza d'interessi talora opposti ed in conflitto, questi contatti di corpi, di anime, di cose e di diritti, sono la più grande, la più solenne smentita del collettivismo!...

Pensai stamane - splendida mattinata piena di sole e di colori - per l'occura cucina d'una di queste famiglie; gli usci erano chiusi, le finestre sprangate; e, dentro, un chiochcholo, un vocio sommosso e sospirato, un trepido agitarsi di vite - anelanti di luce - nelle tenebre...

Cos'era? Povere, povere gallinette; trepidanti nell'attesa della consueta, quotidiana, infallibile operazione mattiniera; effetto incompresso, per esse, d'una previdenza sociale, e pur subito, da esse, con rassegnata emozione! Una dopo l'altra, tutta passarono per le mani dell'attenta masaiola, che col dito sapiente ne ricerca e ne scopre l'uovo desiderato... e quelle che, alle interrogazioni diligenti rispondono coll'assenso quasi cosciente del gran dono tuttora nascosto, rientrano - ancora rassegnate - nella prigione notturna, appena abbandonata, per non smarrirlo altrove. Depostolo, ecco la libertà - compenso e premio del dovere compiuto!

Ma libertà, non licenza. E' nota ad ognuna la scala infinita dei suoni e dei colori che riempiono in un giorno la retina dei loro occhi e i timpani dei loro orecchi: ognuna conosce e distingue la voce che la chiama con un identico gergo... e corre, se quella voce è la sua, anche se il becchime è più scarso di quello delle compagne più ricche. Conosce - ognuna - il suo pezzo di cortile, il suo pollaio, la sua pozzetta d'acqua, e perfino i bimbi della sua padrona, ai quali tenta carpire tra le mani una briciola dimenticata, con una familiarità meravigliosa. E conosce - anche - ciò che è degli altri; ciò che non è suo; il vetulum; a cui concede col timore e col tremore, con cui noi ci accostiamo al peccato.

E come la coscienza - no, chiamiamola istinto... - o come l'istinto dei doveri, cospice anche quello dei diritti impone e dispone di tutte le energie di questi esseri inferiori. Altra smentita dell'individualismo al collettivismo!

dal lavoro - si lasciò andare, sfinite, sul proprio letto di paglia. I due compagni - già riposati - cessarono dal mangiare, ed attesero gli ultimi venuti per condividere con essi il pasto frugale...

Ebbe a colpirmi, diverse volte, la strana - e pur sapiente - distinzione di diritti e di concessioni, fatte coi più sorprendenti criteri di equità e di compassione, e con una meravigliosa rapidità di giudizio. Si tolleravano otto, dieci passeri, affamati, nel mangime comune presso l'uscio del pollaio; e si scacciava a colpi di becco un intruso del cortile vicino. Non è questa la protezione dei deboli contro lo scrocco o il sovravallo di ingiusti consumatori?

E là, presso le mangiatoie, quante opere pietose di solidarietà dei sani per gli invalidi, dei forti per i feriti, dei grandi per i piccoli! Nel loro sguardo sgomento, nella loro lingua che lamba, persino nelle ossee armi della loro testa, piegantisi sull'indovinato prurito dei compagni, si possono leggere le più belle pagine d'un co-

dice sociale, ben più semplice ed umano che non via quello marxista; il codice che ha impresso certamente la divinità nelle vergini anime di tutti i viventi, e che non fu mai violentato dalle pazze e mostruose elucubrazioni d'un tribuno di plebi...

Ed è - infatti - salendo la grande scala degli esseri superiori, che ci s'imbatte nelle più complicate teorie, nei più assurdi paradossi, nelle... punte dei coltelli. Dall'aja e dal cortile, attraverso le stalle e le fumide cucine campestri, via per le piazze e per gli opifici, nei comizi e nelle camere di lavoro, entro le scuole ed in modo speciale nei temuti sacrali dei sociologi di professione - è tutto uno spaventoso crescendo di intricatissimi sistemi, di metodi arruffati, di violente esagerazioni. E' l'idropisia della natura. Si crede e si vuole perfezionare la semplicità di questa; senza comprendere che ciò che è semplice è già tanto perfetto da divenire peggiore colle complicazioni.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

(seduta del 16 luglio 1910) Affari approvati

Cividale - Svincolo cauzione esattoriale 1898 1902. Tarcento. - Modifiche pianta organica: apertura concorso posto vice-segretario. Nuovo regolamento tassa cani. Sella. Consorzio esattoriale cancellazione ipoteca cauzionale. Seguals, Travasio, Camino Resiutta. - Tariffa tassa famiglia. Pavia. Fatto salto del Ladra. (con modifiche). S. Leonardo. - Tassa cani: modifiche al regolamento. Pagan Schiavonesco. - Affianco livello Moro Maria. Castelnuovo. - Aumento stipendio alla levatrice. Fontanafredda. - Strada accesso alla stazione: mutuo per la costruzione. Lauco. - Concessione piante a Biazzino Pietro ad uso fabbrica. Osoppo, Venzone, Tarcento, Gasacco, Platichis, Treppo Grande, Tricesimo. - Sezione cattedra ambulante di agricoltura con sede Gemona-Tarcento.

Decisioni varie.

Amaro. - Ricorso maestra Galante Regina per mandato d'ufficio Autorizza l'emissione del mandato. Ovaro. - Tassa esercizio. Rispinge il ricorso della Cooperativa di consumo.

Rinvii.

Paluzza. - Tariffa tassa famiglia. Il ricorso del dottor Chiaruttini contro l'infittaggio censura del Presidente dell' Ospedale venne rimandato - su proposta delle due parti - ad altra seduta.

Tarcento

Il Subeconomo.

(17) Il R. Subeconomo sig. rag. Antonio Candiago venne chiamato, per la durata di circa un mese, all'onorifico ufficio di Segretario dell'Ispettore generale del Ministero di Grazia e Giustizia e culti nel giro d'ispezione ai Subeconomi dei Benifici Vacanti delle provincie Venete.

Durante la sua aspezza tutto l'ufficio Subeconomale di Tarcento quanto quelli di Gemona e Udine saranno retti provvisoriamente dal dottor Oreste Fazzutti.

Ci compiaciamo vivamente col rag. Candiago dell'incarico avuto il quale è una prova non dubbia della grande considerazione in cui è tenuto presso le Autorità Superiori.

Faedis

Una eredità... sfumata.

Certi G. Gavitto e Bellina Elena nipoti ed eredi di Vittorio Bellina di qui, emigrato nell'America del Sud diciotto anni fa, e morto nel 1906, venerdì p. p. si videro capitare l'invito della Procura generale di Firenze a trovarsi in quel Tribunale il giorno 19 corrente quali parti l'esse, nel processo penale contro il dott. Giulio Cesare Casini, nobile fiorentino, vice-consolo d'Italia al Plata, colpevole d'essersi appropriato lire 60.000, provento dell'eredità del Bellina, che avrebbe dovuto liquidare ai legittimi eredi.

Questi si sono costituiti P. C. con l'on. avvocato Giuseppe Pescetti.

E' da notarsi questo: nel 1906, i nipoti d. Bellina che colto zio avevano tenuto una continua corrispondenza, ad un tratto vedendosi mancare qualsiasi notizia del loro parente, ne chiesero presso il console generale di Buenos Ayres, il quale dopo un mese, laconicamente rispose essere stato trovato il Giovanni Bellina assassinato in casa propria con un colpo d'arma da fuoco, e che nel suo testamento lasciava tutta la sua eredità di L. 1200 ai nipoti.

Ma questi per quante richieste avessero fatte dal 1907 in poi non poterono ottenere nulla.

Codroipo

Il nuovo Pretore.

(17) - Proveniente da Comacchio e preceduto da ottima fama, è giunto tra noi il sig. Del Bianco avv. Leonardo destinato a reggere la Pretura di questo Mandamento. Il Pretore sig. Del Bianco è realmente un giovane molto studioso in modo che egli sempre spiccò tra i primi in tutti gli esami e per gagliarda coltura e per profondità di acume.

Egli è friulano ed appartiene ad una distinta famiglia di cui, oltre ad altro fratello, in questi ultimi giorni anche una sorella riuscì ottenere con lode la laurea di professoressa in belle lettere.

Al valoroso magistrato che Codroipo ha l'onore di avere e di ospitare, il ben venuto con sincerissimi auguri di brillante carriera.

Esercitazioni di tiro.

Il 20 corrente mese il distacco di cavalleria qui stanziato partirà per pochi giorni per le esercitazioni di tiro.

La festa del Redentore.

Per la festa del Redentore è qui Padre Roberto da Nove. Stamane la nostra bella Chiesa presentava una magnificenza tale che solo nelle grandi, grandiose solennità è dato riscontrare.

Le funzioni sono state celebrate da Mons. Dell'Oste della vostra città ed il pergamano è stato tenuto dall'illustre Padre Roberto al cospetto di una immensa folla di persone.

L'alata e seducente parola di quell'insigne seguace di S. Francesco, entusiasmo tutti al segno che tutti si sentirono soggiogati in quel momento da un palpito di fede trionfante.

Vi fu musica del Mattioli e del Candotti eseguita dalla locale scola-cantorum sotto la direzione dell'egregio ed intelligente giovane sig. Vittorio Colautti.

Cividale

Pesca di beneficenza pro Ricreatorio.

Secondo elenco dei doni ed offerte recapitate al Comitato esecutivo della Pesca di Beneficenza Pro Ricreatorio festivo, indetta pel 21 agosto 1910 in Cividale:

S. M. la Regina Elena, riproduzione in metallo dorato, della coppa di Medusa, Tessitori mons. Giuseppe un orologio posto in una torre di terracotta, Paschini Luigi due orologi da tasca con astuccio, Nordis Nuni Lucia n. 5 oggetti; portafiori con piatto di bronzo, vaso lilla con spiche di oro, vaso di vetro tinta verde, vassoio di bronzo, scrignetto intagliato; Tessitori mons. Giuseppe un orologio da tasca, Cullotto Leon. in Faedis due bottiglie di vino, Feruglio mons. Domenico un artistico bambino, Tessitori Maria una pezza di tela bianca, 6 fazzoletti colorati, Gruttioni prof. Vittorio 100 fazzoletti bianchi; Del Basco Anna una fruttiera di vetro, un vassoio in rame lavorato; Del Basco Maria un servizio da caffè per sei persone, Perstener Del Basco Maria un servizio di birra per sei persone; Da Villa Giacomina un calamaio d'argento; Nussi Nordis un cofanetto segreto in legno; Famiglia Carli una alzata d'argento; Mazzolini Antonietta un port'ampollo, Del Basco Anna un vassoio per servizio di liquori; Angeli De Grandi Felicità un servizio in astuccio per insalata, Angeli Bernard Angiuna un servizio per dolci per sei persone. - Sireh Giuseppe L. 50, Iuri Antonio L. 10, Pia unione Figlie Maria di Cividale L. 35, mastro Rieppi Antonio L. 5, mons. Faidutti L. 10.40; Parocco di Premariacco L. 10, Vanone sac. Pietro L. 10, Coccolo Giallaria L. 2, D'Ambrosio Giovanni L. 2, Venuti Uff. Porta Cividale L. 5, Urtovg sac. Paolo L. 3, Pontoni Michalesio Marianna L. 10, Molinari cav. Desiderio L. 5.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Pasian Schiavonesco

La sagra di Variano.

(Beppi). — La festa per l'insanguinazione della nuova Casa del Signore in Variano riesci, come lo si doveva prevedere per l'attraente programma, splendidamente. Allegrata dalla brava banda di Passons, che gentilmente si prestò anche a suonare la marcia reale richiesta dai rappresentanti la stampa, e da numerose cantanti le belle villotte friulane. Per la benedizione della nuova Chiesa fu ospite di Variano l'Ecc. mo Mons. Maruzzi della vostra città ricevuto ed accompagnato da numerose clero.

I fuochi artificiali non si poterono fare tutti, che l'egregio e giovanile brigadiere del Comune di Pasiano, non credette opportuno farli eseguire essendochè non erano stati posti in loco adatto. Insomma fu una festa improntata a schietta allegria familiare, e noi siamo debitori di splendide ore passate al simpatico e gentile cappellano di Blesano don Venturini Luigi che seppe farci passare un tempo delizioso in sua compagnia.

Pordenone

ECHI ELETTORALI.

Le dichiarazioni dei cons. cattolici.

Nella seduta consigliare di giovedì sera il cons. De Mattia lesse la seguente protesta contro la sleale condotta dei liberali nelle recenti elezioni amministrative.

«I sottoscritti consiglieri, visto l'esito delle ultime elezioni provinciali, per tutela della loro dignità e per espresso mandato dell'Associazione elettorale cattolica, sentono il dovere ingratificato di constatare in quest'aula stessa, la defezione di una gran parte di elettori ai patti convenuti.

« Considerato però

che il retto funzionamento e gli interessi della pubblica cosa sono e devono essere superiori ad ogni velleità od ambizione di partito, dichiarano di continuare il loro appoggio all'attuale amministrazione.

Pordenone, 14 luglio 1910.

Giuseppe De Mattia, Giuseppe Gasparde, Maroder Vincenzo, Fellin Giuseppe, Giuseppe Ragogna, Carlo Klefisch, Angelo Fantuzzi. »

S. Vito al Tagliamento

Sbalzato dalla sella.

(17). Verso le ore 10 di ieri due soldati dei Lancieri Novara facevano delle esercitazioni con i cavalli. D'un tratto uno degli animali con un scarto improvviso gettò di sella il cavaliere che rimase inanimato al suolo.

In quel frattempo transitavano di là in carrozza, l'ing. Sergio Petz, di Udine, ed il sig. Federico Vizzotto, segretario del Tiro a segno, fiancheggiati, in bicicletta, dall'ing. Nigris Giacomo, membro della Presidenza di detto Tiro, e dal sig. Mario Stufferi, studente in medicina, diretti per un sopralluogo, al campo di tiro, i quali corsero appresso all'infelice soldato.

Posto nella carrozza venne trasportato al nostro ospedale, accompagnato dal sig. Mario Stufferi.

Ivi gli fu riscontrata una forte ammacatura al petto, non si sa se prodotta da un potente calcio sferzato dalla bestia e riportata nella caduta.

Si spera che il caso non sia grave.

Segnacco

Si pretende una contravvenzione!

Invece d'una contravvenzione trattata d'una vera e propria illusione da parte dell'anonimo scrittore del breve trafiletto comparso nel N. 169 della Patria del Friuli ove con logica stringente si annuncia con tutta serietà una pretesa contravvenzione che, si dice, di poca importanza ma che destò non poco stupore e sollevò infiniti commenti. Poco, molto? Non è capisce!

Ecco per intanto qualcuno degli infiniti (?) commenti:

Il Vattolo Natale per il fatto di coprire la carica di assessore Comunale « alle finanze? » non crede perciò d'essere al dipendente dell'appaltatore e tanto meno al di lui espresso servizio, né lo stesso appaltatore ha in realtà tale pretesa.

Come oste, il Vattolo Natale può affermare con documenti alla mano che non è vero ch'egli abbia subito una contravvenzione alle leggi del dazio infittigli dagli agenti preposti alla riscossione di tale tributo, giacchè se contravvenzioni realmente fossero sollevate, notoriamente dovevano essere giudicate in sede giudiziaria o amministrativa seguendo la via indicata dalle leggi, e ciò per assodare se un dato fatto abbia o meno carattere di violazione alle leggi e se dal fatto stesso ne potesse derivare un possibile danno all'assuntore.

Ma in omaggio alla verità gli stessi agenti dazieri hanno sempre ammesso, nella loro equanimità, che il Vattolo Natale non ha avuto mai la minima intenzione di trattenere nella propria tasca ciò che spetta legittimamente ad altri. Ed è precisamente per queste considerazioni, che se pur vi fossero stati dei malintesi o delle vertenze, queste sarebbero risolte amichevolmente e con reciproco accordo.

Ciò stante la contravvenzione esiste solo nella fantasia inferma del povero anonimo, che avrebbe tanto bisogno d'una cura a base di sincerità.

In questo momento mi viene sott'occhio la Patria pubblicata quest'oggi e rilevo un articolo tendenzioso sotto la rubrica di Cassacco e portante il titolo: « A proposito d'una contravvenzione daziarica a un assessore di Collalto ».

Che fioritura edificante di apprezzamenti sotto le parvenze di volere l'interesse del Comune! Notò poi che la insinuazione che

a dazio municipalizzato si debba o si possa per conseguenza andare incontro all'inconveniente di vedere i Membri dell'Autorità Comunale e i propri funzionari del dazio in rapporti tali da danneggiare le finanze comunali, dico che tale insinuazione suona giustamente ingiuria per entrambe le parti preposte a governare la cosa pubblica.

Per intanto è bene che il pubblico sappia che anche l'articlista di Cassacco, come ogni altra persona di quel Comune, conosce che il progetto di tenere il dazio in economia, per futuro quinquennio, può e deve fruttare al predetto Comune un reddito maggiore di quello che attualmente viene percepito col sistema dell'appalto; e di ciò offre ampia garanzia il funzionario Giovanni Vattolo e non Natale che il predetto articlista tenta di confondere e confutare.

Collalto della Soima, il 13 luglio 1910.
Natale Vattolo.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 19 — s. Vinc. de' P.

Fiere e mercati della Provincia
Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

La terza laurea del d.r. Biavaschi.

Il d.r. Biavaschi ha conseguito sabato la sua terza laurea...

È con centodieci su centodieci! Laureato a Friburgo prima in diritto civile e poi in canonico, sabato riuscì a laurearsi con centodieci su centodieci in diritto civile alla Università di Padova.

Chi conosce il lavoro del d.r. Biavaschi al Segretariato del Popolo, le sue molteplici attività nel campo cattolico rimane stupito per la sua tempra di ferro. È inspiegabile come abbia potuto compilare una tesi di laurea da meritargli il centodieci.

Nella sua tesi, di cui ripareremo, egli dimostrò come ogni potere sociale derivi da Dio; principio non condiviso dai suoi esaminatori.

Il d.r. Biavaschi s'ebbe le congratulazioni più sincere dai professori, dopo avergli contestate le affermazioni della tesi per un'ora e mezza.

Congratulazioni speciali s'ebbe dal Preside della facoltà prof. Brugi.

Perciò noi temiamo che la sete di titoli accademici non si sia ancora spenta.

All'amico carissimo, al compagno di lavoro i mirallegro più vivi anche a nome dei lettori, di cui siamo certi di interpretare i sentimenti, e di tutti i cattolici militanti del Friuli.

Intanto noi crediamo doveroso prendere l'iniziativa di un simposio di amici per bagnarne nello spumante gli angoli della laurea numero tre. Chi intendesse partecipare mandi la sua adesione alla nostra Redazione. La quota è di L. 4.

Il ricorso Bares-Tubaro.

Il ricorso in Cassazione interposto dai difensori del Bares e Tubaro, contro la sentenza di rinvio alla Corte d'Assise sarà discusso il 12 agosto p. v.

Un emigrante vittima di un infortunio.

Schiaccia la testa sotto le ruote d'un vagoncino.

Un nostro amico ci scrive da Vatersdorf: Il giorno 11 del c. m. verso le ore 14.30 l'operaio Nadalini Davide di Ursinis Grande che trovai qui assieme a molti altri occupati, per ragioni di lavoro, mentre conduceva dei vagoncini carichi di creta rimase investito da un vagoncino uscito dalle rotaie.

Le ruote del veicolo gli fraccassarono il cranio e un braccio.

Raccolto dai compagni di lavoro venne adagiato su di una badia improvvisata, e mentre gli si prestavano le cure necessarie richieste dal luttuoso caso — il disgraziato Natalini spirò.

I compagni di lavoro sia italiani che austriaci vollero tributare all'infelice vittima del lavoro solenni onoranze e vollero far celebrare a suffragio dell'anima del defunto una S. Messa di Requiem.

Il fatto luttuoso ha prodotto in tutti viva costernazione.

Musica alle Zitelle.

Nel programma del saggio che avrà luogo alle Zitelle il giorno 20 ore 5 pom. troviamo per la parte musicale: Alcuni brani dell'opera « Faustina » e la Parafraasi del salmo 27. o dell'immortale Marcello. Avviso ai Musicisti.

Messe nuove

OVARO. — Il villaggio per la cara occasione era tutto in festa. Un arco trionfale fu eretto all'entrata in paese con una scritta d'augurio; un più bello e più maestoso dinanzi alla porta del novello sacerdotato. Il viale che conduce alla chiesa del villaggio era tutto ornato di rami verdi e di fiori.

Quando il neo sacerdote entrò in paese s'udirono echeggiare gli spari di mortaretti, e i sacri bronzi spandendo i loro suoni giulivi annunziavano ai buoni villici che veniva fra essi benedetto e benedicendo un novello ministro di Dio destinato a compiere in quel giorno sull'altare, il primo sacrificio d'amore e di pace: martedì 12 p. p. il sacerdote Emilio Gottardis celebrò nella chiesa parrocchiale gremita di popolo, la sua prima Messa. Un coro scelto cantò una bellissima Messa del Bottazzo, ed altri toni scelti con gusto veramente, fine.

Durante il pranzo al quale prendevano parte tutti i parenti ed amici del neo sacerdote furono letti bellissimi sonetti e dediche d'occasione, e pronunciate discorsi manifestanti il giubilo di tutto il paese per la consacrazione del sacerdote compaesano. Il ricordo di questa festa tornerà certo di conforto al novello sacerdote, e rimarrà caro e perenne nel cuore di questi buoni abitanti.

Nel mondo delle scuole.

R. SCUOLA TECNICA.

Licenziati con esame: Barbacetto Attilio, Caprioli Donato, Contardo Giuseppe, Contardi Giulio, De Laurentiis Enrico, Del Moro Luciano, Friedrich Giovanni, Galuzzo Giulio, Gori Ulderico, Job Romano, Morelli Antonio, Moretti Francesco, Pilosio Egle, Smeda Carlo, Stufferi Luigi, Tamburini Pietro, Toso Luigi, Ufer Antonio, Valtorta Dino, Zamparo Francesco, Zucchiatti Attilio, Tavani Virginio, Zuccolo Giuseppe, Pessa Francesco, Riso Felice, Pasinetti Giovanni, Contini Bice, Cirio Pietro, De Fornera Rodolfo, Laicogna Francesco, Laugella Paolo, Loschi Emanuele, Lucio Umberto, Madia Adolfo, Persello Pompeo, Raglier Giuseppe, Venier Domenico, Zanini Manlio, Zamparo Mariano, Agricola Aldo, Bacco Michele, Cassutti Gio. Batta, Chiozza Luigi, Cossio Sante, D'Agno Maria, Dorà Dante, Driussi Giovanni, Feruglio Francesco, Foghini Giusto, Levis Emilio, Lucchesi Antonio, Mian Bernardo, Petri Pietro, Radina Deracchi Leopoldo, Raizer Lorenzo, Righi Giuseppe, Roiatti Pietro, Sbusel Adriano, Tracanti Giulio, Valentini Giovanni, Locati Plinio, Bassi Dante, Conti Mario, De Re Pietro, De Valentini Mario, Falconaro Carlo, Gusani Sergio, Mattioni Giovanni, Nodari Desdemona, Paroni Mario, Sabbadini Egidio, Vesca Vincenzo, Zanon Argentino, Ronconi Domenico e Poli Guido.

SCUOLE ELEMENTARI SUPERIORI.

VI. femm. in via Dante: Bertolissi Anna, Capozzo Anna, Cargnelutti Angelina, De Cesco Teresa, Danesi Antonietta, Fracasso Amalia, Lodolo Anna, Loschi Teresa, Marchesini Elisa, Mattioni Rosina, Molaro Gemma, Paolini, Soliani, Pascolini Maria, De Paulis Ines, Saccomani Sabata, Salva Maria.

VI. masch. in via Dante: Bianchi Emilio, Buzzi Gino, Cassutti Teodosio, Castellotti Giuseppe, Cesselon Angelo, Comini Umberto, Corona Umberto, Dalla Pace Giovanni, Dianan Quattordicesimo, Gorassini Romeo, Legomazzini Mario, Lodolo Vincenzo, Macor Lino, Michieli Pietro, Magriani Giovanni, Maseri Giuseppe, Missio Ferdinando, Mizzan Italo, Persello Ermes, Pappini Galliano, Roiatti Giuseppe, Romanelli Antonio, Salice Antonio, Testoni Ferdinando, Zatti Mario, Zivan Silvio.

VI. masch. a San Domenico: Adami Giovanni, Biasig Mario, Blasconi Emilio, Bon Ernesto, Emacora Danilo, Feruglio Giuseppe, Fiorino Elio, Fos Rizieri, Lezzarini Attilio, Molinari Pietro, Monterisi Antonio, Morgante Primo, Moro Luigi, Nigris Giacinto, Pagnianti Stefano, Passoni Carlo, Periz Gio. Batta, Piccoli Domenico, Piccoli Querrino, Recami Gino, Della Svia Giovanni, Tonini Luciano, Tosolini Ferdinando, Turcato Umberto, Vacchiani Luigi, Valente Galliano, Visconti Gino.

SCUOLE NORMALI E COMPLEMENTARI.

Ottennero la Licenza Normale in seguito ad esame: Antonelli Anna, Ardito Giuseppina, Attimis Giuseppina, Bardi Maria, Bassandella da Battistella Francesca, Battistella Lina, Bonitti Maria, Cappellaro Maria, Corte Giacomina, Dell'Agostino Emma, Faletti Amelia, Feruglio Gemma, Floreanog Livia, Franzolini Elisa, Gioi Idegarda Galuzzo Sibilla, Luuazzi Emma, Muziarelli Maria, Sam Rosa, Sartori Emma, Schiff Maria, Siron Argia, Springolo Clelia, Tellini Isa, Turello Rosalia.

Licenza complementare: Battistoni Olga, Bertoli Carolina, Boldi Adelia, Ceinar Olga, Corazzini Ines, Cortona Lina, Della Vedova Rina, Fabbris Anna, Flospergher Elena, Maieron Olga, Mansutti Gabriella, Marchesi Lucia, Masini Anna, Morelli Giulia, Morgante Telesia, Morgante Romaria, Pettoello Ines, Plebani Giulia, Pozzi Ines, Rossi Giuditta, Sacchi Silvia, Tassitori Pia, Tonchia Olga, Tarini Gabriella, Valzochi Anna, Vidale Margherita, Zagolin Alice, Querincig Anna, Rabasso Teresa.

Privatiste: Antonini Marina, Brosadi Maria, De Fornera Amalia, Mazzaggio Maria, Melocco Emma, Micora Maria, Nonnino Virginia, Papiani Bice, Pittini Madalera, Toson Ida, Traldi Santina, Praturion Ida.

Federazione Dazieri.

Sabato sera ebbe luogo un raduno del Comitato Direttivo locale « ramo impiegati » della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani in uno al membro dell'Ufficio consulenza sig. Pletti Enrico e del Presidente della consorella sezione Agenti sig. Antonio Gremese per trattare oggetti d'interesse locale e generale.

Largamente discusse varie proposte del Presidente Generale della sezione cav. Cappellotto vengono approvate ad unanimità votandogli un plauso e l'attestazione di riconoscenza per la valida opera espletata in favore del locale personale Daziarico.

Pure un voto unanime di plauso ebbe l'ufficio di Consulenza rappresentata dal sig. Pletti Enrico ed in ultimo si sono elaborate proposte da potersi in discussione nel prossimo convegno del Comitato Direttivo Centrale che avrà luogo a Milano ed al quale interverrà un rappresentante delle locali sezioni.

Sciolta la seduta alle ore 22, tutti i presenti si riunirono di nuovo per offrire una bionchiata in onore del consulente signor Pletti e del Presidente delle Guardie signor Gremese che si dissero ammirati della solidarietà rara allignante nei dazieri e riconoscenti per la deferenza cui vengono fatto segno.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

I maniscalchi e i meccanici ciclisti possono lavorare la domenica

In seguito a controversia dell'applicazione della legge sul riposo settimanale nell'officina di maniscalco, l'Ispettore del Lavoro si è interessato per avere una esatta interpretazione della Legge.

Ora il capo del Circolo d'Ispezione del Lavoro di Brescia ha risposto che i lavoratori di maniscalco (Considerati aziende industriali) possono rimanere aperte anche di domenica, come magazzini che vendono alimento per il bestiame perchè concorrono ad assicurare di domenica l'esercizio dei mezzi di trasporto, quindi possono lavorare la domenica salvo a dare durante la settimana il riposo agli operai.

Inoltre il Ministero A. I. C. ha espresso parere che possano rimarginare di domenica anche i laboratori di riparazione delle biciclette, per riparazione, ricambi di pezzi ecc.

Fotografo latitante e fotografo... latenti.

Il fotografo Luigi Mantelli, conosciuto nella nostra città, è riparato in Dalmazia essendo stato spiccato mandato di cattura contro di lui, dal Procuratore del Re di Modena per truffe consumate in danno di parecchie persone.

Il Mantelli viaggiava per le provincie assumendosi lavori: ma riscossi i denari in parte anticipatamente si guardava bene dal mandare le fotografie.

La rissa di sabato notte.

Sabato notte verso le ore una, una comitiva di avvinazzati usciti dalla osteria « ai Schiavi » di via Pracchiuso, giunti nei pressi della Caserma di San Valentin Piccolo presero a rissare fra di loro. Uno di essi, il calciato Giovanni Candotti cadde a terra ferito in varie parti del corpo.

I feritori abbandonati l'amico si dettero alla fuga. Più tardi alcuni cittadini passando rinvennero il ferito e sollevatolo lo accompagnarono all'Ospedale ove i medici giudicarono le ferite di poca entità.

Ieri mattina le guardie di città procedettero all'arresto dei componenti la comitiva dei feritori. Gli arrestati sono Angela Nidi, Del Fabbro, Carlo Casati e Pasquale De Santi di Padova.

Quest'ultimo era pure ferito ad una mano.

Un sottufficiale che si fa onore.

Il signor Salussoglia Giorgio, sergente maggiore dell'8.º Alpini ottenne un Diploma di Grao Premio con Medaglia d'oro all'esposizione di Comfort e Sport moderno che si tiene alla Villa Reale di Milano, dove aveva esposto una sua invenzione riguardante una ferratura speciale per cavalli e muli che devono camminare sul ghiaccio.

Al simpatico sottufficiale le nostre congratulazioni.

La madre naturale della Sanniti reclama la figlia.

Da vari giorni trovasi qui in città certa Dorio Caccianella, d'anni 41 da Risano, residente ad Alessandria d'Egitto la quale reclama l'Angelina Sanniti dichiarandosi la madre naturale.

La Caccianella richiesta dalla Direzione dell'Ospizio esposti, della medaglia rilasciata ricevendo la bambina, disse d'averla perduta un anno fa, e di non ricordarsi neanche la data della matricola.

La Caccianella s'è rivolta ad un avvocato.

Il bagno della lavandaia.

La lavandaia Luigia Bertossi d'anni 40, abitante in Via Onegna, lavava l'altro ieri nella biancheria nel Ledra in sub. Villalta.

Il caldo e il rudo lavoro le avevano talmente urta la gola, costringendola a trovare il refrigerio in parecchi bicchieri di vino.

Mal gliene incolse però, poichè mentre allungavasi per sciagnarne i panni, causò l'abbrezza, perdè l'equilibrio e cadde nell'acqua.

Il vigile Rocco che passava l'aiutò a uscire dall'acqua e la condusse a casa propria.

Per il mare e per il monte.

Mercoledì mattina col treno delle 5.45 partirono per Venezia (Lido) 114 fra fanciulli e fanciulle inviati per la cura marina dalla Società Protettrice dell'Infanzia. Giovedì col treno delle 6 ant. partiranno 97 per la cura alpina nella Colonia di Frattis. Quelli destinati alla cura Alpina saranno nel pomeriggio di domani visitati dalla Commissione sanitaria.

Gita di piacere

Capodistria e viceversa
Nella circostanza della splendida Esposizione di Capodistria a cura della Società di Navigazione Littoranea di Trieste, il giorno 23 luglio alle ore 3 pom. e minuti 30 partirà dal porto di Preconico un comodo piroscafo (in coincidenza col treno che parte da Udine alle 13.11 pom.) a Preconico Bagni 15.07 ed arriverà a Capodistria alle ore 19 di sera.

I signori passeggeri pernoveranno in quella città, nella mattina del 24 visita dell'Esposizione e dintorni di Capodistria. La partenza da Capodistria sarà alle 3 pom. e l'arrivo a Preconico alle 19 circa, in tempo di poter prendere i treni da Preconico Bagni per ogni destinazione.

Il prezzo di passaggio sul piroscafo sarà di lire 4 andata e ritorno.

Tutte le domeniche del mese di agosto, ed il lunedì 15 stesso mese, festa dell'Assunzione della B. V. il vapore stesso farà servizio regolare da Preconico Grado-Barbana e viceversa, con la partenza da Preconico alle ore 5 ant., ritorno a Preconico alle 8 di sera, prezzo del biglietto lire 3 andata e ritorno.

I biglietti per Capodistria, per Grado e Barbana si acquistano in Preconico al pontile d'imbarco, oppure presso il sig. De Lorenzo Giovanni.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

Il battesimo del Maomettano nella Chiesa del Carmine.

Alle sette e mezzo di ieri commovente si svolse la cerimonia del battesimo di Hussein Krlie. Molti fedeli vollero assistere alla funzione celebrata da Mons. Vicario Generale: e restarono vivamente commossi per la grandiosità della cerimonia e per la sincera religiosità che traspariva da ogni atto del battezzato.

Da padrino al battesimo funse il M. R. Parroco del Carmine e alla Cresima il dott. Oreste Fazzutti.

Il novello cristiano che ora porta il nome di Antonio durante la processione della sera fu ammirato per il suo religioso contegno.

La sorpresa di due bagnanti.

Ieri nel pomeriggio due giovanotti Giovanni Pelizzoni d'anni 16 e Martinis Emilio d'anni 17, s'erano tuffati nelle acque del Ledra in Suburbio A. L. Moro.

Dopo il bagno uscirono per riprendere le cose loro, ma con sorpresa notarono la sparizione d'una camicia e della bicicletta. Mentre procedevano alla ricerca capitò un vigile rurale che li dichiarò in contravvenzione, avvertendoli che li oggetti da essi ricercati erano stati da lui sequestrati.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Turchetti. Giudici Rieppi e Pavanello P. M. dott. Tonici. Canc. Volpe.

La borsetta della signorina Coceani.

Fra due angeli custodi muniti di moschetto con relativa baionetta inastata viene portato entro sbarra Pascal Giacomo fu Antonio d'anni 40 nato a S. Leonardo e residente a Cividale, facchino avventuroso della stazione ferroviaria; è imputato nullameno che di furto qualificato per avere nel 22 giugno 1910 in Cividale e precisamente da un vagone di II. classe sottratto una borsetta con circa 6 lire appartenente alla signorina Coceani figlia del cav. Francesco, di Gagliano.

Il debbono in quella sera fu incaricato del trasporto dei bagagli del cav. Francesco Coceani, dal vagone alla vettura, ciò che fedelmente eseguì, ma mancava la borsetta!

Il cav. Coceani ritornò alla stazione reclamando « la borsetta » ed il guardiano sala Tonogutti, accusò il Pascal e verba sottratta. Da ciò l'immediato arresto sino a tutt'oggi.

L'ing. Carbonaro Giovanni d'anni 36 di Cividale venne adoperato favorevolmente sotto ogni riguardo per conto del Pascal, e benché il P. M. attaccato al codice penale, gli avesse proposto quattro mesi di reclusione, il Tribunale dopo l'efficacissima (ed a un certo punto anche ironica) difesa dell'avv. Contini, mandò assolto il Pascal per non essere provata la di lui reità.

Nel pubblico che con attenzione seguì le fasi del processo la sentenza fu approvata.

Un appello sfortunato.

De Cecco Giovanni fu Gaspare di anni 37 albergatore di Osoppo, è imputato di ingiurie per avere il 9 marzo in Osoppo offeso l'onore di Venchiarutti Pietro-Marco e di minacce semplici per avere contemporaneamente detto al Venchiarutti: *Ti rompo quel muso nero che hai.*

Il processo svoltesi innanzi al Pretore di Gemona, dopo sentiti i testi, che anche ieri comparvero in Tribunale, il De Cecco fu condannato a Lire 43 di multa. Appellò il mese scorso, pel piacere di sentirsi confermare la sentenza del Tribunale che condannò alle maggiori spese, nonché, a quelle di costituzione di Parte Civile, avv. Fantoni e Bertacchi, ed alle consuete 60 lire, di tassa sentenza.

Erano difensori del De Cecco gli avv. Levi e Feltrigo Perissutti di Gemona.

Altro appello sfortunato.

Leschi Vittorio negoziante in coloniali, è appellante della sentenza del Pretore del L. Mandamento che lo condannava a lire 120 di multa per *giocchetti alle bilancie*. Il Tribunale conferma la sentenza.

CRONACA RELIGIOSA

La processione della B. V. del Carmine.

Ieri sera con grande solennità ebbe luogo la annuale processione della B. V. del Carmine. Quasi tutte le principali case di via Aquileia e delle altre vie per cui doveva passare la processione avevano esposto i drappi alle finestre.

Venivano per prima le Confraternite con standardi, la bandiera della Cassa operaia, il Clero, poi il Simulacro una quantità enorme di bambine bianche vestite portanti fiori e di fedeli con ceri.

Durante il percorso la Banda del Rione Festivo Udinese diretta dall'egregio maestro Basciù suonò devota marcia.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 10 al 16 luglio 1910.
NASCITE.
 Nati vivi maschi 9 femmine 6
 morti » 4 »
 esposti » 1 »
 Totale 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Luigi Zanetti operaio con Maria Del Bianco setaiuola, Fortunato Visenti e tramviere con Elisabetta Sgobino tessitrice, Giovanni Ascanio calzolaio con Adelaide Zupran setaiuola, Gustavo Iseppi calzolaio con Augusta Simeoni casalinga, Arturo Cantarutti caffettiere con Maria Zivec casalinga, Luigi Muzzini casaro con Angela Grassi casalinga.

MATRIMONI.

Umberto Degano facchino con Teresa Sturam casalinga.

MORTI.

Dosolina Plassenzotti di Ulderico di mesi 7, Giuseppe Palese di Giacomo di mesi 1, Fortunato Milano fu Domenico d'anni 65 scrivano, Noemi Minlati di Alberto di mesi 2 1/2, Elisa Colombo-Gaggio di Pietro d'anni 40 casalinga, Adelaide Zurini di Giacomo d'anni 35 villica, Anastasia Andreussi-Londero fu Luigi d'anni 26 villica, Italo Muzzini di Giuseppe di mesi 8, Agostino Basso fu Valentino d'anni 51 marciante, Anna Ballico di Luigi mesi 6 1/2, Ermellina Miconi di Innocente di mesi 6, Dailio Moretuzzo di Carlo di mesi 8, Domenico Omenetto fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore, Lucca Luigi fu Paolo d'anni 73 contadina, Pietro Gozzi fu Giuseppe di anni 78 carrozziere, Giovanni Cantoni fu Angelo d'anni 38 agricoltore, Teodora Pizzoni fu Pietro cong. Azian d'anni 72 casalinga, Ugo Ronco di Gioacchino d'anni 1, Irene Pittana di Angelo d'anni 10 scolara, Giuseppe Cargnolut di Lodovico d'anni 11 scolaro, Luigi Zilli di Luigi d'anni 40 scolaro, Ida Piva di Aldo d'anni 45 casalinga, Costantina Massopust cong. Rovis d'anni 58 casalinga.

Totale N. 23 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Il Re di Spagna causa del conflitto?

In un nostro articolo giorni fa accennavamo all'influenza per parentela e per ragioni politiche delle nazioni estere sulla politica anticlericale spagnuola, per mezzo del Re. Ora la anticlericale *Rassegna Contemporanea*, in una corrispondenza da Madrid conferma la vostra precedenti induzioni.

« Che l'esperienza Canalejas — dice la *Rassegna* — sia stato suggerito al sovrano dalle cause istesse che generarono la caduta del Maura e poi quella del Moret, è cosa indubbia; e può rispondere ad una linea direttiva del Re attuale, come riassume all'autentico metodo di Maria Cristina: di consentire la vicenda al potere a tutti i vari partiti per poi lasciar che l'equilibrio si ristabilisca da sé.

Ma coloro che affermano l'attuale politica del gabinetto esser subita dal re Alfonso, errano non poco, poiché la sola influenza a Corte di uomini legati con i partiti più avanzati e l'ascendente acquistato dal presidente del Consiglio, non basterebbero a spiegare taluni atti del governo che non hanno gran che da vedere con gli scopi di una pura politica anticlericale.

« Senza, per tanto, chiedersi se questo nuovo orientamento dell' interna politica spagnuola debba esser considerato duraturo o fugace, esso può esser collegato con un nuovo indirizzo di politica estera che il giovane sovrano — dopo i suoi viaggi e dopo i suoi colloqui con i maggiori uomini politici delle due vicine nazioni, sembra voler imprimere alla politica estera del regno: indirizzo diretto a render sempre più stretti i legami con la Francia e con l'Inghilterra. A questo sopra tutto, per coloro che amano la ricerca del retroscena, dovrebbero esser dovuti i due recenti decreti reali che hanno mosso e commosso le fiamme clericali contro il governo, affermando che Francesco Ferrer regge ancora la nazione dai fossati di Montjuich.

« Ma se è vero che il primo decreto relativo alla Congregazioni religiose e specie a quelle espulse dalla Francia, è destinato a guadagnare alla Spagna le simpatie della repubblica e che l'altro circa le manifestazioni dei culti non cattolici venne emanato per compiacere gli anglicani, ciò non è tutto ancora. E coloro che vivono in prossimità della Corte e sanno — ad esempio — come la Regina Madre abbia già accennato al desiderio di ritirarsi lontana dalle sfere ufficiali di Madrid nel castello di Miramar a San Sebastiano ch'è sua personale proprietà, accennano, con molta reticenza, ad altre cause del mutamento avvenuto nel Re in questi ultimi anni: mutamento psicologico che non può non esser avvertito.

« E' noto, ad esempio, che per desiderio espresso di Alfonso XIII la principessa di Battenberg, madre della regina Vittoria, è venuta da qualche tempo a stabilirsi alla Corte, naturalmente con un seguito del quale fa parte anche il pastore anglicano. Ora basta conoscere qual fosse fino all'ultimo decreto, la condizione fatta in Spagna dalla Costituzione e dal Concordato a le religioni scattoliche per comprendere come difficili fossero i rapporti su questa materia fra il sovrano e la madre della giovane Regina. Un anno è quasi passato e questa permanenza della principessa alla Corte con più larghe abitudini inglesi invalsa nell'alta società madrileña e con un relativo spirito di libertà britannica, han fatto comprendere a Re Alfonso di far cosa grata alla sua nuova parentela ed alla nazione amica, consentendo a tutti dissidenti di vivere e di manifestarsi liberamente alla luce del sole, anche se ciò sembri dispiacere ai congiunti di Absburgo e di Wittelsbach.

« Più semplice e più segreta ad un tempo sarebbe l'origine dell'altro decreto dovuto al desiderio di mostrare alla repubblica i nuovi spiriti di sana democrazia alla quale s'ispira la vecchia terra degli

hildaghi. In questi ultimi tempi si vociferava che re Alfonso, malato di peristite tuberculare all'osso zigomale, dopo aver corso pericolo di dover subire una grave operazione, attraverso una forte crisi di nevralgia della quale si va dicendo nei circoli di Corte che non ultima conseguenza sarebbe l'assiduo amore al tappeto verde con relativa perdita di somme ingenti. Per far fronte a tali impegni, il Re avrebbe dovuto ricorrere all'oro dei banchieri stranieri il quale oro sarebbe venuto dietro qualche cambiale d' indole economicopolitica.... »

Estrazione del Lotto - 16 luglio

VENEZIA	45	48	13	11	31
BARI	48	34	26	7	54
FIRENZE	31	83	55	67	89
MILANO	76	12	85	36	38
NAPOLI	8	48	81	6	22
PALERMO	71	48	61	52	74
ROMA	89	6	70	59	65
TORINO	52	26	82	88	76

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.18, O. 18.10.
 per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
 per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.55.
 per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27, per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
 per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

Cantarutti Giova. ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Ringraziamento.

Angelo Pittana e Pasquina Maria scrivano il dovere di ringraziare commossi quanti hanno partecipato al loro lutto familiare in occasione della morte della loro adorata

IRENE PITTANA

Un doveroso e memore ringraziamento all'Illustre sanitario prof. Pennato, alla Direttrice, alle Maestre e consorelle Rosarie dell'Istituto Renati che nulla risparmiarono per sollevare ed assistere la povera bambina nella sua penosa malattia. Grazie pure all'assimo presidente dell'Istituto Nobile Conte Della Porta ed al suo segretario, al Rev. mo dott. Paschini, alle care alunne rappresentanti l'Istituto Renati, alla rappresentanza del collegio Nobili Dimesse, alla rappresentanza comunale di Morsano, ai bambini delle scuole di San Paolo, al clero intervenuto, a tutti i gentili che hanno inviato corone e fiori, e a quanti vollero nel funebre corteo di Udine e San Paolo associarsi al loro cordoglio e rendere all'adorata bambina l'estremo tributo di affetto e di pietà.

San Paolo al Tar.AMENTO 16 luglio 1910.

Comm. GIACOMO Conte CECOMI

La famiglia ed i parenti con profondo dolore ne danno il triste annunzio.

La salma sarà trasportata a Pelungo « Valle Nespolaria » da dove verranno rese le funebri onoranze e sepolta nella Tomba di famiglia.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori e di esser dispensati da visite.

Si omettono le partecipazioni personali. Udine, 18 luglio 1910.

50 litri vino da pasto

della VALPANTENA - Verona L. 4. Danigiana nuova compressa. Franco stazione destinataria (fino a 50 Km.) verso ass. g. o. si spediscono dalle accreditate Cantine N. COLA FABIANO, Verona.

DIFFIDA.

Con atto reg. in Udine il 2 corr. auton. Fusari N. 1363 fu dichiarata sciolta la Società Udinese di Giardinaggio e Orticoltura. Nominato liquidatore il sottoscritto. Si diffidano tutti i signori debitori della sciolta società a voler regolare ogni pendenza presso il sottoscritto, con avvertenza che tutti i pagamenti dovranno esser fatti al suo domicilio in Treviso, o in Udine presso l'avv. Giuseppe Doretto, Via Paolo Sarpi 31, salvo rimessa di regolare ricevuta. Aldo Van den Borre, liquidatore.

Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D. co

Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

RUBIC ANTONIO
 Via Grazzano, 68 - Udine
 Bandaio - Ottonaio - Idraulico
 Impianti e riparazioni per acquedotto
RUBINETTERIA - ACCESSORI
 Parafulmini
 Riparazioni e prove ai medesimi
 Esecuzione garantita
PREZZI MODICI

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
 Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie
 Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — **CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE.** — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. **VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.**
UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
 munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — **UDINE**

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
 PORTANUOVA: PIAZZA UMBERTO I°
 TELEFONO 353
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

KEFOL



NEURALGIA EMICRANIE INSONNIA
 GUARIGIONE CERTA CON LE **Polveri KEFOL**
 del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA
 La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
 Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
 Esigete espressamente le polveri KEFOL

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigarsi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 9 - VERONA, Via V. Canullo, 6 - COMO, Via S. Giovanni, 10 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

La Chimica e data scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE DI SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche nei stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRAZCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Anemia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofola - Debolezza di vista. È un ottimo rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bot. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzoproprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilepsi - Glicoterpina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante agente riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si è approfittata di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summenominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi i comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANI NETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato d'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrite, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrosi; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11
 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)
 nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Della preparazione si vende in fiasconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
 E. G. F. BAREGGI - PADOVA.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta.
AVV. MARIO MAYOR del Dott. F. MAYOR
 Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fiasc. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. Concess. PIETRO RUFFINI - Via Moratino, 4 - FIRENZE

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
 L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)
 Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.
 Rivoleggere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI e C.
 UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Psiche
 ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC
 eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"
FELICE BISLERI - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273